

## MUSEI DA VIVERE

Affacciata sul mare dell'arcipelago toscano, Piombino ospita tra le sue mura, disegnate da Leonardo da Vinci, due importanti musei.

Nel **Museo archeologico del Territorio di Populonia**, gli oltre 2000 reperti esposti testimoniano la trasformazione del paesaggio e della società dalla Preistoria all'epoca tardo-antica: elmi di guerrieri, preziosi corredi funebri con gioielli e ceramiche dipinte, vasi e coppe da banchetto, anfore da trasporto e un mosaico con pesci e naufragio, reperti di antichi relitti sommersi e un tesoretto di monete dal mare. Un Museo dove la noia non trova spazio: vetrine-acquario, allestimenti a scala reale di attività e di ambienti antichi, video delle scoperte archeologiche e grandi ricostruzioni di paesaggio, donano voce e vita ai preziosi reperti custoditi nelle sale. Da non perdere l'anfora di Baratti, capolavoro in argento proveniente dal mare, simbolo del Museo e della bellezza del territorio.

Inoltre, la visita del Museo è stata arricchita da un nuovo percorso "multisensoriale" con l'introduzione di tre postazioni tattili – visive - uditive che permetteranno a tutti di comprendere e godere appieno di tre simboli della storia antica di Populonia: la tomba dei Carri (la sepoltura etrusca meglio conservata nel Parco archeologico di Baratti e Populonia), il mosaico romano cosiddetto "dei Pesci", e l'Anfora argentea di Baratti, capolavoro di età tardoantica. Un modo nuovo, semplice ed accattivante per "far vivere la storia" anche ai più giovani e a un pubblico "non specializzato".

Il racconto continua nel **Museo del Castello e delle Ceramiche medievali**, un imponente monumento storico mirabilmente restaurato in anni recenti. Un allestimento tecnologico e interattivo racconta gli esiti degli scavi archeologici che hanno interessato la Piombino medievale. Seguendo le molte trasformazioni edilizie del castello, si ripercorrono attraverso eccezionali reperti ceramici, da vedere e da toccare, le vicende del florido e vivace scalo portuale di Piombino dal Medioevo all'età moderna.

La visita prosegue nel centro storico di Campiglia Marittima, ai **Musei della Rocca**, inaugurati nel 2008 dopo un accurato e rispettoso restauro. Questi musei rappresentano un importante collegamento storico tra il borgo di Campiglia e il Parco archeominerario di San Silvestro, dove spicca l'omonima Rocca medioevale.

L'area comprende l'edificio del cassero o dongione (sono stati collocati i reperti archeologici rinvenuti durante gli scavi della Rocca), l'antica cisterna, l'imponente parete merlata con bifora dell'edificio gentilizio (sec. XI – XV) e l'acquedotto degli anni '30 del XX secolo. Il complesso monumentale include anche un'area fruibile come parco urbano.